

noARPAT - AREA VASTA COSTA - Dipartimento di Massa Carrara - Settore Supporto tecnico

Via del Patriota, 2 - 54100 - Massa

N. Prot: Vedi segnatura informatica

cl.: MS.01.01.04/6.1

del 07/05/25

a mezzo: PEC

A Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
Settore VIA – VAS

Oggetto: VIA postuma ex art. 43, comma 6 della L.R. 10/2010 e D.G.R. 931/2019, senza modifiche, relativa al rinnovo della concessione di derivazione d'acqua ai fini idropotabili delle sorgenti e pozzo "Ratto" e della sorgente "Martana", site nel Comune di Carrara (MS). Proponente: GAIA S.p.A..

In merito alla richiesta della Regione pervenuta con Protocollo ARPAT n° 0029526 del 08/04/2025 è stata esaminata la documentazione presente sul sito web della Regione Toscana.

Aspetti progettuali.

L'obbligo di eseguire la VIA postuma, così come previsto nel D.Lgs. n. 152/2006, nasce in quanto la portata complessiva adottata è superiore a 100l/sec. Le opere di presa oltre le Sorgenti Ratto Superiore, Ratto Inferiore e la Sorgente Martana (già presenti nella precedente concessione) prevedono l'inserimento del Pozzo "Ratto" (ubicato tra le sorgenti Ratto Sup e Ratto Inf.) con procedura di "accorpamento" in atto presso la Regione Toscana.

La valutazione di Impatto Ambientale si riferisce al complesso delle opere che sono necessarie alla captazione e al prelievo delle acque sotterranee destinate al consumo umano relativamente al pozzo di Ratto e alle Sorgenti Ratto Superiore, Ratto Inferiore e Martana, che alimentano in parte l'acquedotto della città di Carrara.

Di seguito si riporta la collocazione delle sorgenti come presentate dal proponente:



Figura 1: Inquadramento delle Sorgenti Ratto (Sup/Inf), Martana e del Pozzo Ratto.

Le richieste di integrazioni provengono dal Settore regionale Genio Civile Toscana Nord.

Osservazione: le integrazioni non sono giunte come tali ma come piccole modifiche al SIA in cui si fa riferimento, peraltro, ad una revisione non corretta.

Le modifiche al SIA vengono di seguito riportate:

“I prelievi esercitati dalla Società GAIA SpA incidono sullo stesso corpo idrico carbonatico metamorfico delle Alpi Apuane individuato dall'Autorità di bacino dell'Appennino Settentrionale IT0999MM013 classificato nell'ultima valutazione ambientale ex ante in stato di qualità quantitativo “BUONO T1”. I prelievi sono esercitati oramai da decenni, prima gestiti dalla società AIMA Comunale e poi da GAIA spa. Le sorgenti Ratto inferiore, Ratto superiore e Martana sono già oggetto di concessione pre-esistente. Rispetto la valutazione delle derivazioni idriche oggetto di studio secondo l'Allegato A alla Delibera CIP n. 3 del 14/12/2017 è stata valutato il rischio considerando le sorgenti come derivazione dissipata (prelievo senza restituzione o con restituzione parziale). Si precisa che non esistono dati sulla quantità di risorsa reinserita nel territorio tramite troppo pieno presente nella vasca di accumulo finale presso la sorgente Ratto inferiore, così come appare difficile avere dati precisi sulla Q_i massima delle singole sorgenti (comunque non disponibile in modo puntuale durante tutto l'arco dell'anno sulle singole sorgenti). Considerando la struttura degli acquiferi intensamente fratturati solo una parziale quantità di acqua disponibile del bacino viene captata e la restante parte si disperde per permeabilità primaria. Il cumulo dei prelievi risulta essere pari a 165,55 l/sec. Considerando una portata naturale media estiva nei mesi di giugno-settembre rimane comunque non inferiore al 50% rispetto gli altri mesi dell'anno si può dedurre che l'intensità dell'impatto risulti moderata.

Al fine di verificare la compatibilità del prelievo rispetto il corpo idrico superficiale di competenza nel paragrafo 10.5 è stato eseguito in bilancio idrogeologico considerando il bacino del Torrente Carrione. Considerando il volume emunto dai dati storici, che si discosta di poco da una media di circa a 1 l/sec e rispetto la richiesta in concessione di massimo 2 l/sec, e la disponibilità della risorsa del bacino afferente il prelievo risulta pienamente compatibile. Se si considera il Pozzo Ratto facente parte dello stesso corpo idrico sotterraneo delle Sorgenti Ratto (Sup. e Inf.) e Martana si è eseguito nel paragrafo 10.4 il Bilancio idrogeologico considerando tutti i prelievi (SP) compreso il pozzo. Si puntualizza che da sopralluogo effettuato nelle zone dei prelievi esistono sui versanti del Torrente Carrione alcune sorgive naturali non captate che alimentano singoli compluvi minori non captati che permettono al torrente principale di avere un minimo di acqua anche nei periodi estivi.

Secondo la tabella 3 del paragrafo 3.1 “intensità dell'impatto dovuto al prelievo” per la Regione Toscana l'intensità dell'impatto del pozzo Ratto risulta “MODERATO”. Considerando che il bacino parte da uno stato buono (T1) e la pressione media (nel caso peggiore) la criticità risulta medio-bassa.

Considerando la Tabella 10 per corpi idrici in stato quantitativo Buono (T1) considerando una criticità medio bassa e un impatto moderato si prevedono monitoraggi. Verranno installati contatori di portata nuovi all'uscita del boccaforo del pozzo Ratto e del tubo proveniente dalla Sorgente Martana. Al fine di avere un dato sulla quantità effettiva rilasciata sul territorio verrà posto un contatore a mulinello nel tubo del troppo pieno. I dati saranno forniti due volte l'anno durante i periodi di pioggia intensa e di magra. Per quanto riguarda il monitoraggio delle caratteristiche chimico-fisiche delle acque verranno forniti almeno una volta all'anno i dati provenienti dalle analisi eseguite ciclicamente dall'ente gestore GAIA.”

Il proponente riporta pertanto che sarà previsto un piano di monitoraggio da eseguire annualmente con Comunicazione agli Enti competenti. Si riporta che “eventuali mitigazioni potranno prevedere modulazione nel prelievo”.

Osservazioni: Sarebbe opportuno che fossero esplicitate le condizioni in cui dovrà essere effettuata una modulazione sul prelievo (ad esempio peggioramento indice)

CONCLUSIONI

Si conferma quanto già riportato nel precedente contributo (n° protocollo Arpat 2024/0094383).

Si propone, vista le caratteristiche specifiche del corpo idrico e le criticità riportate dal gestore stesso nella relazione idrologica, di richiedere che nel caso l'indice peggiorasse il gestore presenti uno studio sulle possibili cause e le possibili azioni correttive (es. modulazione).

La Responsabile del Supporto Tecnico
Ing. Ombretta Donatini¹

¹ documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993

